



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 12 aprile 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 12 aprile 2021

ANBI Emilia Romagna

12/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 20	ALESSANDRO CASADEI	
Bomba d' aereo Usa fatta esplodere dagli artificieri		1
12/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 35		
Disinnescata e fatta brillare la bomba d' aereo		2

Consorzi di Bonifica

11/04/2021 TRC		
Buone cose: Impianto Diamante, intervista a Roberto Tosi		4
11/04/2021 TRC		
Buone cose: Acqua, risorsa preziosa l'impianto giusto è il Diamante		5
12/04/2021 Gazzetta di Parma Pagina 31		
TERMINATI I LAVORI A MARAZZI E ROBERTI		6
12/04/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 10		
BONIFICHE ELEZIONI DA RIFORMARE		7
12/04/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 21	DA.AL.	
Lavori di manutenzione nel Canale San Rocco da parte di		9
08/04/2021 gazzettadireggio.it	Mauro Grasselli	
Nasce una centrale idroelettrica in zona Guardasone		10
12/04/2021 La Nuova Ferrara Pagina 22	MIRCO PECCENINI	
Appello della Bonifica: fossi e corsi d' acqua puliti due volte all'...		12
12/04/2021 La Nuova Ferrara Pagina 22	MIRCO PECCENINI	
Bollettini in arrivo per i contributi Saldo entro maggio		14

Acqua Ambiente Fiumi

09/04/2021 ilcittadino.it	Sara Gambarini	
Due miliardi per portare il canale navigabile dal Po fino alle porte di...		15
11/04/2021 Il Piacenza		
Temporali e vento forte, lunedì 12 aprile ancora maltempo sul...		16
11/04/2021 PiacenzaSera.it		
Maltempo fino a martedì, ad alta quota si rivede la neve		17
11/04/2021 PiacenzaSera.it		
Inizio settimana con pioggia e vento, sotto osservazione fiumi e frane...		18
11/04/2021 Reggionline		
Allerta meteo gialla della protezione civile per la giornata di...		19
12/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 35		
Frane, cantieri per oltre un milione		20
12/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 35		
Trivelle al largo dei Lidi: «Operazione inaccettabile»		21
11/04/2021 Forlì Today		
Inizio di settimana col maltempo, nuova allerta meteo. E martedì si...		22
11/04/2021 ravennawebtv.it		
Maltempo: Emilia Romagna, allerta gialla per temporali e vento		24
11/04/2021 altarimini.it		
Ancora maltempo sul riminese: piogge diffuse, neve sui 700		25

ANBI Emilia Romagna

Bomba d' aereo Usa fatta esplodere dagli artificieri

Un ordigno di 45 chili sganciato da un bombardiere americano durante la seconda guerra mondiale

LUGO È stata disinnescata, rimossa e infine fatta brillare. E così nella mattinata di ieri, in poche ore si è ridotta a un cumulo di terra e fumo la bomba ritrovata il 3 marzo scorso durante lavori sulla rete irrigua del Canale Emiliano Romagnolo, in un campo presso via Madonna di Genova, nella zona attigua a via Felisio, ai confini tra il Comune di Lugo e il Comune di Cotignola. Un residuo bellico inesplosa da 100 libbre (circa 45 kg) di produzione statunitense, sganciato da un aereo durante la Seconda guerra mondiale.

Tutte le procedure sono state eseguite dagli artificieri dell' 8° Reggimento Guastatori Paracadutisti "Folgore" di Legnago: dopo aver disinnescato l' ordigno e fatto brillare le spolette (ritrovate in posizione armata e non in sicurezza), hanno caricato la bomba su di un mezzo speciale dell' Esercito. Il convoglio, di cui faceva parte anche la scorta di polizia, vigili del Fuoco e un' ambulanza militare attrezzata per gli interventi di emergenza sanitaria, è arrivato alla cava di Filo di Alfonsine dove era stata allestita la zona off limits per il brillamento. Alle ore 12.45, dopo un rapido countdown, la bomba è stata fatta brillare senza nessun problema e in anticipo rispetto ai tempi previsti.

La ridotta distanza del luogo di ritrovamento dell' ordigno dal Maria Cecilia Hospital, tuttavia, ha comportato la costruzione di uno speciale bunker protettivo, al fine di evitare l' evacuazione temporale dell' intero ospedale. In questo modo le operazioni non hanno potuto interferire in alcun modo con l' operatività della struttura, il cui personale ha partecipato attivamente all' attività di coordinamento.

La particolare struttura militare precauzionale, peraltro, ha permesso di dover evacuare solo chi si trovasse nel raggio di 258 metri: una decina di famiglie, che sono rientrate dopo qualche ora nelle loro abitazioni.

Inoltre, al fine di preservare il distributore di carburanti della ditta PB sulla provinciale Felisio da eventuali danni dello scoppio dell' ordigno, è stato realizzato un trinceramento nel vigneto adiacente: uno scavo di 4 mt di profondità a protezione dei serbatoi di carburante.

Come previsto dalle disposizioni in vigore, inoltre, l' assistenza sanitaria agli artificieri è stata assicurata dai militari della Croce Rossa in raccordo con il 118. Nell' area a lato di Maria Cecilia Hospital è stata istituita una ZAE (zona atterraggio elicotteri) ed una postazione sanitaria attendata di temporaneo ricovero per la stabilizzazione del paziente prima dell' evacuazione.



ALESSANDRO CASADEI

ANBI Emilia Romagna

Disinnescata e fatta brillare la bomba d' aereo

L' ordigno, del peso di 100 libbre con all' interno 25 chili di esplosivo era stato rinvenuto in un campo tra Lugo e Cotignola un mese fa

di Luigi Scardovi Erano esattamente le 12.45, quando si è udito un boato, immediatamente seguito da una colonna di fumo, con blocchi e frammenti di terra lanciati in tutte le direzioni. Stiamo parlando degli effetti del brillamento, avvenuto ieri in una cava situata in via Rondelli a Filo di Alfonsine presso un' area della Cooperativa Braccianti, della bomba d' aereo americana, del peso di 100 libbre (corrispondenti a poco meno di 50 chili) con all' interno 25 chili di esplosivo, per una lunghezza di poco più di 75 centimetri. L' ordigno era stato rinvenuto poco più di un mese fa in un campo situato nei pressi di via Madonna di Genova, in territorio comunale lughese, praticamente al confine con quello di Cotignola e a poche centinaia di metri da Maria Cecilia Hospital e da un stazione di servizio carburanti, durante lavori sulla rete irrigua del **Canale Emiliano Romagnolo**.

A effettuare tutte le attività, dalle operazioni di stabilizzazione, al trasporto fino al successivo brillamento, sono stati gli artificieri dell' VIII° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti 'Folgore' di Legnago, che hanno operato con 25 addetti, tra personale responsabile dell' attività (erano presenti il Colonnello Gianluca Dello Monaco e il Capitano Raffaele Granato, rispettivamente comandante e ufficiale addetto alle operazioni di bonifica del Reggimento), artificieri e personale di manovalanza. L'intera procedura è stata seguita dal Centro operativo misto allestito presso la sala comunale di Barbiano, con il coordinamento della Prefettura di Ravenna e alla presenza dei rappresentanti di tutte le forze in campo. Per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni si è provveduto a far evacuare, entro le 7, i residenti delle quattro abitazioni presenti nel raggio di sicurezza, stimato in 258 metri dall' ordigno. A partire dalle 6.30 è stato inoltre interdetto il traffico lungo le vie Felisio e Madonna di Genova. Le operazioni di disinnescamento e successivo brillamento si sono concluse con successo. Appena è stata completata l'evacuazione delle persone, i militari con l'ausilio di una speciale chiave 'a razzo' hanno provveduto a svitare le due spolette, ossia i due organi sensibili attivi, uno di testa e uno di coda, di cui la bomba era dotata. Terminato il despolettamento e il loro brillamento in loco, l'ordigno è stato caricato su un 'Ducato' e trasportato, con tanto di convoglio militare al seguito, fino alla cava di Filo. Nei giorni scorsi poi il personale dell'VIII° Reggimento aveva provveduto a mettere 'proteggere' Maria Cecilia Hospital e il distributore di carburanti realizzando un bunker finalizzato a mitigare al massimo gli effetti di un'eventuale esplosione. Presso la stazione di servizio una scuola stata realizzata un'opera di trinceramento per azerare, completamente fessure e erose, mentre, in caso di esplosione ovverossia non voluta, il convoglio è stato quindi trasportato (mantenendo un'andatura di sicurezza complessiva tra i 30 e i 50 km/h) con un convoglio rinforzato nella zona di Filo dove è stata fatta brillare senza incidenti e in anticipo rispetto alle previsioni.

Terminato il despolettamento e il loro brillamento in loco, l' ordigno è stato caricato su un 'Ducato' e trasportato, con tanto di convoglio militare al seguito, fino alla cava di Filo. Nei giorni scorsi poi il personale dell' VIII° Reggimento aveva provveduto a mettere 'proteggere' Maria Cecilia Hospital e il distributore di carburanti realizzando un bunker finalizzato a mitigare al massimo gli effetti di un' esplosione. Presso la stazione di servizio una scuola stata realizzata un'opera di trinceramento per azerare, completamente fessure e erose, mentre, in caso di esplosione ovverossia non voluta, il convoglio è stato quindi trasportato (mantenendo un'andatura di sicurezza complessiva tra i 30 e i 50 km/h) con un convoglio rinforzato nella zona di Filo dove è stata fatta brillare senza incidenti e in anticipo rispetto alle previsioni.

Per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni si è provveduto a far evacuare, entro le 7, i residenti delle quattro abitazioni presenti nel raggio di sicurezza, stimato in 258 metri dall' ordigno. A partire dalle 6.30 è stato inoltre interdetto il traffico lungo le vie Felisio e Madonna di Genova. Le operazioni di disinnescamento e successivo brillamento si sono concluse con successo.

Appena è stata completata l' evacuazione delle persone, i militari con l' ausilio di una speciale chiave 'a razzo' hanno provveduto a svitare le due spolette, ossia i due organi sensibili attivi, uno di testa e uno di coda, di cui la bomba era dotata. Terminato il despolettamento e il loro brillamento in loco, l' ordigno è stato caricato su un 'Ducato' e trasportato, con tanto di convoglio militare al seguito, fino alla cava di Filo. Nei giorni scorsi poi il personale dell' VIII° Reggimento aveva provveduto a mettere 'proteggere' Maria Cecilia Hospital e il distributore di carburanti realizzando un bunker finalizzato a mitigare al massimo gli effetti di un' esplosione.



ANBI Emilia Romagna

eventuale esplosione. Presso la stazione di servizio era inoltre stata realizzata un' opera di trinceramento per azzerare completamente l' eventuale onda sismica, sempre in caso di esplosione ovviamente non voluta. L' ordigno è stato quindi trasportato (mantenendo un' andatura di sicurezza compresa tra i 30 e i 50 km/h) con un convoglio interforze nella cava di Filo dove è stata fatta brillare senza criticità e in anticipo rispetto alle previsioni».

Buone cose: Impianto Diamante, intervista a Roberto Tosi

servizio video



Buone cose: Acqua, risorsa preziosa l'impianto giusto è il Diamante

servizio video



TERMINATI I LAVORI A MARAZZI E ROBERTI

Nei giorni scorsi, il **Consorzio** della **Bonifica** parmense ha svolto importanti lavori di messa in sicurezza nel territorio borese, precisamente all'altezza delle località Marazzi e Roberti. Interventi che hanno riguardato le strade del territorio comunale. Si tratta di un intervento di manutenzione che ha visto concludersi positivamente ed in breve tempo i lavori di asfaltatura dell'arteria viaria, riducendo così al minimo i disagi alla circolazione dei veicoli. E.M.

The image shows a page from the Gazzetta di Parma newspaper. The main article is titled "BORE TERMINATI I LAVORI A MARAZZI E ROBERTI" and describes the completion of road maintenance work by the local Bonifica Consortium. The page also features several other sections: "IL TEMPO" (Weather) with a forecast for Parma and the region; "L'OROSCOPO" (Horoscope) for various zodiac signs; "VOLI AEROPORTO DI PARMA" (Parma Airport Flights) with a table of arrivals and departures; and "GAZZETTA DI PARMA" (Newspaper information) at the bottom left.

COMPAGNIA	ORARIO	DESTINAZIONE	COMPAGNIA	ORARIO	DESTINAZIONE
Alitalia	06:30	Roma	Alitalia	18:00	Roma
Alitalia	07:00	Napoli	Alitalia	18:30	Napoli
Alitalia	07:30	Bari	Alitalia	19:00	Bari
Alitalia	08:00	Palermo	Alitalia	19:30	Palermo
Alitalia	08:30	Catania	Alitalia	20:00	Catania
Alitalia	09:00	Trapani	Alitalia	20:30	Trapani
Alitalia	09:30	Perugia	Alitalia	21:00	Perugia
Alitalia	10:00	Genova	Alitalia	21:30	Genova
Alitalia	10:30	Verona	Alitalia	22:00	Verona
Alitalia	11:00	Bologna	Alitalia	22:30	Bologna
Alitalia	11:30	Firenze	Alitalia	23:00	Firenze
Alitalia	12:00	Prato	Alitalia	23:30	Prato
Alitalia	12:30	Arezzo	Alitalia	00:00	Arezzo
Alitalia	13:00	Livorno	Alitalia	00:30	Livorno
Alitalia	13:30	Porto Tolle	Alitalia	01:00	Porto Tolle
Alitalia	14:00	Comiso	Alitalia	01:30	Comiso
Alitalia	14:30	Trapani	Alitalia	02:00	Trapani
Alitalia	15:00	Catania	Alitalia	02:30	Catania
Alitalia	15:30	Palermo	Alitalia	03:00	Palermo
Alitalia	16:00	Bari	Alitalia	03:30	Bari
Alitalia	16:30	Napoli	Alitalia	04:00	Napoli
Alitalia	17:00	Roma	Alitalia	04:30	Roma

modifiche del clima, anche a fronte della disorganizzazione degli assetti amministrativi a seguito della sciagurata riforma delle Provincie. In tal senso è auspicabile che si dia seguito in modo intelligente a quanto previsto dalla bozza di Pnrr che prevede appunto un potenziamento del ruolo delle **Bonifiche** che tuttavia senza mettere mano agli statuti nella parte del sistema di voto rischia di consegnare un notevole portafoglio in mano a pochi ma ben organizzati soggetti.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sant' ilario

Lavori di manutenzione nel **Canale** San Rocco da parte di **Bonifica**

SAN T' ILARIO. Al via i lavori di manutenzione sul **Canale** San Rocco, che si trova in via Montello nel tratto fra via Val d' Enza e via Podgora da oggi al 16 aprile. Di queste opere si occuperà il **Consorzio** di **Bonifica** dell' Emilia Centrale.

«Questa operazione vuole essere la dimostrazione della presenza e dell' interesse di questo **ente** per quei luoghi frequentati e apprezzati dalla cittadinanza per le sue qualità ambientali» commenta l' assessore **Fabrizio Ferri**.

Dal anno 2020 (a seguito di un accordo firmato con il **Canale** Vernazza) il **Consorzio** si occupa della distribuzione dell' acqua a fini irrigui sui territori di Sant' ilario e Calerno. «A proposito dell' area del **Canale** San Rocco confermo che dopo il 30 aprile ci attiveremo per rimontare il ponticello e inoltre stiamo ragionando su come rendere ancora più appetibile per ciclisti e pedoni il territorio che da qui giunge fino all' Area Pioppini all' Enza» conclude l' amministratore comunale.

-- Da.Al.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DA.AL.

Nasce una centrale idroelettrica in zona Guardasone

Accordo tra le bonifiche Emilia Centrale e Parmense. Altri due impianti sono previsti a San Polo e Canossa

SAN POLO. Non è un primo passo verso la realizzazione della diga di Vetto - secondo quanto prospettato dal primo dei quattro scenari illustrati di recente alla Gazzetta da Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del Po - ma è pur sempre un passo verso la razionalizzazione dell'acqua in cui il problema del deficit idrico viene riconosciuto da tutti. Di fatto, con un progetto congiunto, la Bonifica Emilia Centrale e la Bonifica Parmense annunciano la realizzazione di una centrale idroelettrica che servirà Fontaneto (San Polo) e Guardasone (Traversetolo). Il tutto nell'ambito di una «condivisione operativa di strategie comuni, progetti dotati di visione di medio e lungo periodo», spiegano le due bonifiche, che - in un periodo in cui l'irrigazione con i prelievi dal Po sta già mettendo sotto stress alcune fonti di approvvigionamento - hanno dato vita a un summit cui hanno partecipato, per l'Emilia Centrale, il presidente Matteo Catellani e il direttore Domenico Turazza e, per la Parmense, la neoeletta presidente Francesca Mantelli e il direttore Fabrizio Useri. Buona parte del summit - spiegano le bonifiche - è stato dedicato «alle opere idrauliche e alle progettazioni inserite nei percorsi di finanziamento ministeriale e comunitario che avranno il compito provvidenziale di arginare il gap idrico che oggi vede un imponente deficit in Val d'Enza. Tra questi progetti spicca l'invaso di grandi dimensioni ad impatto sostenibile, il recupero dei laghi Balano e Verde, la traversa di Cerezzola, il recupero e impiego dei reflui depurati dal prossimo impianto di depurazione intercomunale presso Monticelli Terme, l'individuazione di aree idonee alla produzione di energie pulite idroelettriche e la realizzazione delle opere di efficientamento sul canale Spelta (in territorio parmense, ma che trae la risorsa idrica dalla presa di Cerezzola sull'Enza)». Su quest'ultimo l'Emilia Centrale, che gestisce con l'ente parmense il tratto di canale comune fino al partitore di Fontaneto, ha progettato il riordino funzionale del nodo idraulico con l'obiettivo di «una gestione più moderna attraverso l'automatizzazione di diverse paratoie sia di derivazione che di scarico: alle originarie funzioni irrigue del partitore - affermano le bonifiche - si sono aggiunte anche quelle di nodo dal quale attingere le portate destinate alla produzione di energia rinnovabili. Se sino ad oggi al nodo di Fontaneto veniva convogliata una portata massima di circa 4.000-4.200 litri/secondo, a breve si passerà a una nuova portata di circa 6.000 grazie alla sinergia tra i due enti, che presto attiveranno la nuova centrale idroelettrica nel casello idraulico di Guardasone, sulla sponda sinistra dell'Enza, dotata di una turbina adatta ai bassi salti della potenza nominale di 122 kw per una portata massima di 2.500 litri/secondo e una portata media di 1.470, e che produrrà energia per circa 840 megawattora l'anno. A questa centralina dovrebbero aggiungersene altre due nel primo tratto del Canale d'Enza - nei Comuni di Canossa e San Polo - in grado di produrre, complessivamente, 1.200 megawattora l'anno, la cui progettazione esecutiva sta per essere elaborata dal Consorzio Emilia Centrale, che se ne assumerà la gestione. Si tratta di energia pulita, prodotta praticamente ad impatto zero, ottenuta ottimizzando un sistema irriguo già esistente: il prelievo idrico dal fiume non verrà infatti aumentato. La gestione degli impianti e le modalità di prelievo sono regolate dalle Concessioni di derivazione di acqua pubblica con finalità irrigue e idroelettriche, rilasciate da Arpa Emilia Romagna». Durante l'incontro si è parlato anche della necessità di garantire il mantenimento di un flusso costante capace di assicurare la presenza di acqua anche quando il regime torrentizio non lo consentirebbe: acqua utile al mantenimento del deflusso ecologico e della biodiversità in un'area che sarebbe completamente arida. È stata poi analizzata la gestione idraulica degli impianti con l'aggiornamento sui bassi livelli del Po, che già in questo periodo, vista la perdurante assenza di precipitazioni, rende difficoltoso il prelievo, soprattutto agli impianti di Boretto e di Foce Ongina

(Parma), complice il progressivo insabbiamento delle pompe cui l'Emilia Centrale, pur non avendone la diretta competenza, sta ponendo rimedio grazie all'intervento degli escavatori per dare il via definitivo all'irrigazione stagionale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Mauro Grasselli

bondeno

Appello della Bonifica: fossi e corsi d'acqua puliti due volte all'anno

Il Consorzio Burana richiama i privati alla manutenzione Con gli obiettivi efficienza idraulica e sicurezza sanitaria

BONDENO. Manutenzione e pulizia dei fossi, come metodi di prevenzione. La prescrizione del Consorzio di Bonifica di Burana parla chiaro, raccomandando come la pulizia degli alvei dei fossi, dei tombinati di scolo, canali di irrigazione e dei drenaggi dovrà avvenire almeno due volte l'anno. Una per il periodo primaverile, entro il 31 maggio (ad esclusione delle aree protette come Rete Natura, che rispondono ad una normativa specifica) ed una per il periodo autunnale, da effettuare entro il 30 settembre. Per ragioni di sicurezza idraulica, igienico sanitarie e anche per la corretta circolazione stradale.

L'avviso del Consorzio invita i cittadini a fare la loro parte ed è sintetizzato dall'assessore ai lavori pubblici e all'ambiente, Marco Vincenzi. «Recenti fenomeni intensi invitano a fare attenzione e provvedere regolarmente alla pulizia di fossi e corsi d'acqua, affinché sia mantenuta la perfetta funzionalità ed efficienza idraulica. Questo in considerazione del fatto che gli allagamenti ed i ristagni d'acqua, provocati anche dal non corretto scolo, possono in qualche caso provocare smottamenti. Per esempio, delle sedi stradali, con ingenti costi di manutenzione per la ripresa delle numerose frane», aggiunge l'assessore.

TANTI INTERVENTI Comune di Bondeno e Consorzio Bonifica di Burana, nell'ultimo anno e mezzo, sono reduci da diversi interventi di questo tipo, data la peculiare conformazione del territorio, interessato da una fitta rete di canali e fiumi, e anche per via dell'incremento del numero di fenomeni intensi dovuti alla variazione climatica. La misura richiesta dal Consorzio per la manutenzione di fossi e opere di scolo riguarda i proprietari, gli affittuari e tutti coloro che hanno «un diritto di godimento sui terreni frontisti di canali, fossi e corsi d'acqua di scolo e irrigazione».

Fra gli interventi richiesti: spurgo delle condotte di cemento sotto i ponticelli e dei fossi tombinati, conservazione di un buono stato delle sponde dei fossi laterali alle strade, diserbo dei fossi e potatura di rami, piante e siepi.

Senza dimenticare la riparazione di manufatti idraulici di derivazione irrigua e scolo e la rimozione (e

22 Bondeno • TerredelReno • Poggio • Vigarano

Appello della Bonifica: fossi e corsi d'acqua puliti due volte all'anno

Il Consorzio Burana richiama i privati alla manutenzione Con gli obiettivi efficienza idraulica e sicurezza sanitaria

BONDENO. Manutenzione e pulizia dei fossi, come metodi di prevenzione. La prescrizione del Consorzio di Bonifica di Burana parla chiaro, raccomandando come la pulizia degli alvei dei fossi, dei tombinati di scolo, canali di irrigazione e dei drenaggi dovrà avvenire almeno due volte l'anno. Una per il periodo primaverile, entro il 31 maggio (ad esclusione delle aree protette come Rete Natura, che rispondono ad una normativa specifica) ed una per il periodo autunnale, da effettuare entro il 30 settembre. Per ragioni di sicurezza idraulica, igienico sanitarie e anche per la corretta circolazione stradale.

SANT'AGOSTINO. Ultimo saluto al medico che ha curato l'intero paese

LA CARENZA
Bollettini in arrivo per i contribuiti
Saldo entro maggio

IL LUTTO
Ucciso dal male a 50 anni
Poggio dà l'addio a Spillo

SCORTICHIANO
Domattina il funerale al mago dei soccorsi

ECONOMIX
Per comprendere origini, storia e principi della nostra pazzia economia

trasporto) dei materiali di scarto.

--Mirco Peccenini© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MIRCO PECCENINI

la scadenza

Bollettini in arrivo per i **contributi** Saldo entro maggio

In questi giorni il **Consorzio bonifica Burana** sta inviando gli avvisi di pagamento per il contributo **consortile**.

Si potrà procedere al pagamento per importi pari o inferiori a 15 euro in un' unica rata con scadenza 31 maggio; sopra i 150 euro in un' unica rata entro il 31 maggio oppure in due rate con scadenza 31 maggio e 31 luglio. La modalità di versamento avviene attraverso il sistema PagoPa realizzato da Agenzia per l' Italia Digitale per rendere sicuro, trasparente e tracciabile il pagamento. Per ricevere ulteriori informazioni: tel.

0532.893010, oppure via mail a sede.bondeno@consorzioburana.it.

MIRCO PECCENINI

22 **Bondeno • TerredelReno • Poggio • Vigarano** LUNEDÌ 12 APRILE 2021
LA NUOVA FERRARA

Appello della Bonifica: fossi e corsi d'acqua puliti due volte all'anno

Il Consorzio Burana richiama i privati alla manutenzione. Con gli obiettivi efficienza idraulica e sicurezza sanitaria

BONDENO Manutenzione e pulizia dei fossi, sane modalità di prosciugamento. La presidenza del Consorzio di Bonifica di Burana partecipa, raccomandando la pulizia degli sbocchi dei fossi, dei tombati di scolo, canali di irrigazione e dei drenaggi, a evitare almeno due volte l'anno. Una per i periodici interventi, prima il 31 maggio (ad esclusione delle aree protette come Rete Natura, che rispondono ad una normativa specifica) ed una per l'intervento autunnale, da effettuare il 31 settembre. Per ragioni di sicurezza idraulica, è necessario anche per la corretta circolazione delle acque.

L'invito del Consorzio consiste in una lista dei punti nel territorio del Consorzio di Bonifica di Burana, suddivisa in tre fasce di intervento: la prima, la più vicina al centro urbano, è destinata ai fossi e corsi d'acqua, provvisti anche dai loro sistemi scolo, presenti in quelle zone, provvisti di sifoni e griglie, con i costi di manutenzione per la spesa delle manovre e l'aspirazione.

TAVOLI INTERVENTI Consorzio di Burana e Consorzio Bonifica di Burana, nell'ambito della ricerca, sono stati da diversi interventi in questo tempo, data la pericolosità del fenomeno del dissesto idraulico, causato da una serie di canali e fossi, e anche per via dell'incremento del numero di insediamenti umani dovuti alla vertiginosa crescita. La misura richiesta dal Consorzio per la manutenzione dei fossi è opere di scolo di grande portata, con griglie in ferro zincato, che hanno un diametro di almeno 100 cm e un'altezza di almeno 10 cm.

Per gli interventi richiesti, spiega il presidente di Consorzio, sono i proprietari dei fossi e corsi d'acqua, che hanno il compito di provvedere al mantenimento e alla pulizia dei fossi e corsi d'acqua, con griglie in ferro zincato, che hanno un diametro di almeno 100 cm e un'altezza di almeno 10 cm.

Per gli interventi richiesti, spiega il presidente di Consorzio, sono i proprietari dei fossi e corsi d'acqua, che hanno il compito di provvedere al mantenimento e alla pulizia dei fossi e corsi d'acqua, con griglie in ferro zincato, che hanno un diametro di almeno 100 cm e un'altezza di almeno 10 cm.

SANT'ACOSTINO
Ultimo saluto al medico che ha curato l'intero paese

SANT'ACOSTINO Per generazioni è stato il medico di riferimento, al tempo fino al 1992, quando è andata in pensione. Nel paese sono arrivati anche il medico della città, terminato per Giorgio Caracciolo, all'età di 89 anni, il suo decesso è avvenuto pochi mesi dopo quello della moglie Maria Laura, avvenuta nel 1946.

Classe 1922, Corvino di Sanvito in provincia di Modena, dove trascorre la sua vita in un'abitazione in bilico, e trascorre la giornata in sede. A intrattenere la figura del dottor Corvino è stato il nipote, Paolo Povero. Nel rapporto con i medici, aveva un atteggiamento di calma e riservatezza, convinto che la presenza del medico era necessaria, ma che il medico non doveva essere il padrone, ma un collaboratore, con la cura di essere di passaggio. Salvo un'eccezione, la visita alla chiesa di Sant'Agostino.

Ucciso dal male a 50 anni Poggio dà l'addio a Spillo

FERRARA Renato Corbelli nella comunità poggese per la morte di Davide Biologini, conosciuto come "Spillo". Aveva 50 anni e un po' di tempo di tempo. Aveva un'attività di lavoro, come di chi si occupa di manutenzione di impianti, come il presidente, Emiliano Peccenini. Veniva a dare una mano nelle nostre attività, si dava da fare ed era ben accetto nel gruppo. Ci mancherà. Numerosi i messaggi di cordoglio da parte di chi aveva conosciuto Biologini, sia sul social che sul web della Pro loco.

"Spillo", che aveva lavorato come addetto al servizio di scorte di eventi e manifestazioni, lascia la compagnia familiare, allungata tutti da parte sua per i bei ricordi "della vita", un'attività di lavoro, che si dava da fare ed era ben accetto nel gruppo. Ci mancherà. Numerosi i messaggi di cordoglio da parte di chi aveva conosciuto Biologini, sia sul social che sul web della Pro loco.

ECONOMIX

Per comprendere origini, storia e principi della nostra pazzia economia

In edicola dal 27 aprile in € 0,90

La Nuova Ferrara GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO

Due miliardi per portare il canale navigabile dal Po fino alle porte di Milano

Sarebbe possibile con il Recovery Plan ma per diversi esperti «è meglio potenziare le ferrovie»

Il Recovery plan riporta al centro del dibattito il leggendario progetto del 'canale navigabile' e dunque l'idea di fare del Po il corridoio azzurro per trasportare le merci dal Milanese all'Adriatico, passando per il Cremonese, dove ha sede il porto su cui anche a livello regionale si è investito, e per il Lodigiano, attraversato dal Grande Fiume. Insomma un piano da circa 2 miliardi di euro, di cui si discute da 40 anni, la cui realizzazione continua ad alimentare valutazioni e confronti. Il progetto, che 'piace' all'Europa, consiste nel rendere il canale navigabile fino a Truccazzano, alle porte di Milano, collegandolo con Tencara di Pizzighettone: 60 km di canale, un'idrovia capace di ospitare navi fino a 2.000 tonnellate. Un intervento cui sommare la sistemazione del tratto Cremona-foce Mincio, Cremona-Mantova. Dunque: canale navigabile, quali opportunità? Quali rischi? «Nel 2015 Aipo ci ha coinvolti, chiedendo di realizzare una valutazione puramente tecnica e noi abbiamo realizzato questo studio - spiega il presidente del **Consorzio Bonifica** Muzza del Basso Lodigiano Ettore Grecchi -: l'opera in questione è un'opera imponente, di fortissimo impatto sull'assetto irriguo, idraulico e agrario rispetto a un territorio, come il Lodigiano, a secolare vocazione agricola; dal punto di vista commerciale, questa soluzione risulta meno competitiva di altri tipi di trasporto - prosegue -: connotando quindi l'opera con delle valenze accessorie, la navigabilità può essere utilizzata anche dal punto di vista turistico, inoltre il trasporto su acqua ridurrebbe le emissioni di co2 degli attuali trasporti e, in certi momenti, potrebbe rappresentare una forma di difesa del suolo: nel nord Lodigiano-nel Sudmilano, in caso di eccesso idrico, l'acqua potrebbe andare a impinguare il canale che invece ha portate ridotte». E proprio la scarsa presenza di acqua nel Po è uno degli aspetti che preoccupa. «Se ne parla da decenni del canale navigabile, ma intanto la geografia è cambiata, anche quella dei trasporti delle merci non deperibili - osserva Francesco Bergamaschi, presidente del Parco Adda Sud -: aldilà della suggestione di portare il mare a Milano, in che modo inciderebbe realmente sui trasporti? Da profano penso che non cambi granché nell'economia di passare le Alpi; il tema serio credo invece che sia quello di rendere navigabile costantemente il Po a valle di Cremona, questione propedeutica a pensare di allungare il canale navigabile fino a Milano - prosegue -: negli anni Novanta la nostra zona era già stata bollata come piattaforma logistica del sud Europa (intorno ai caselli autostradali), usare il Po fino a Cremona, consentirebbe di connettersi intercettando i flussi attuali, da subito». Quindi il riferimento ambientale: «Sarebbe meglio ammodernare le reti ferroviarie, meno invasive, con tempi di movimento più rapidi: la prosecuzione del canale navigabile sarebbe un'asta in più, inutile, o quasi, in assenza di adeguati investimenti nell'inter-modalità, su cui si potrebbe spendere subito meglio, eliminando gli attuali colli di bottiglia».

Sara Gambarini

Temporali e vento forte, lunedì 12 aprile ancora maltempo sul Piacentino

Il **servizio regionale** di protezione civile ha diramato un' allerta meteo

Persiste il maltempo su tutta l' Emilia-Romagna e in particolare anche sul piacentino. Il **servizio** di protezione civile dell' Emilia-Romagna ha infatti diramato un' allerta meteo per le prossime 24 ore. Per la giornata di lunedì 12 aprile il passaggio di una saccatura di origine nord-atlantica determinerà un nuovo peggioramento meteo e si prevedono **piogge** sparse che interesseranno l' intero territorio con anche temporali e rovesci di pioggia, sul crinale appenninico centro-occidentale. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulmini e rinforzi di vento con raffiche di intensità compresa tra 62 e 74km/h che interesseranno l' intero crinale.



Maltempo fino a martedì, ad alta quota si rivede la neve

Dopo quasi due mesi completamente all'"asciutto", sull'intero territorio provinciale di Piacenza si sta abbattendo un'ondata di maltempo. In pianura e in collina a farla da padrone sono nuvole e pioggia, mentre a quote più alte si torna a rivedere anche la neve. Nonostante il cielo coperto, che impedisce una visibilità ottimale, le webcam di Meteo Valnure hanno infatti immortalato il ritorno della "bianca visitatrice" su alcune delle vette del nostro Appennino. Una coltre di neve si è depositata sul Monte Aserei, nel territorio di Farini (la webcam è posizionata a 1.375 metri s.l.m. mentre il punto più alto si trova a 1 432 m s.l.m.). Imbiancata anche la cima del Monte Nero (Ferriere) a 1.753 metri s.l.m. **LA NEVICATA SUL MONTE NERO** Le precipitazioni, iniziate nel weekend, dovrebbero protrarsi anche nei prossimi giorni. "Sino a martedì - il bollettino di Meteo Valnure -avremo il passaggio di perturbazioni seguite da precipitazioni, che accumuleranno tra 30-40 mm in pianura e punte di 100 mm in appennino". ##meteovalnure #piacenza Tornano le piogge su tutti i nostri settori provinciali dopo due mesi con precipitazioni Pubblicato da Meteo Val Nure - Piacenza su Sabato 10 aprile 2021.



The screenshot shows the website interface with the following elements:

- Header:** "PiacenzaSera.it" logo and navigation menu (Menù, Comuni, Servizi, Cerca).
- Navigation:** "Seguici su" with social media icons and "Accedi".
- Article Title:** "Maltempo fino a martedì, ad alta quota si rivede la neve".
- Metadata:** "di Redazione - 11 Aprile 2021 - 11:04", "Commenta", "Stampa", "Invia notizia".
- Image:** A split-screen image showing snow-covered trees on the left and a snowy landscape on the right.
- Caption:** "La neve sul Monte Nero (a sinistra) e sul Monte Aserei (Webcam Meteo Val Nure)".
- Text:**

Dopo quasi due mesi completamente all'"asciutto", sull'intero territorio provinciale di Piacenza si sta abbattendo un'ondata di maltempo.

In pianura e in collina a farla da padrone sono nuvole e pioggia, mentre a quote più alte si torna a rivedere anche la neve.

Nonostante il cielo coperto, che impedisce una visibilità ottimale, le webcam di Meteo Valnure hanno infatti immortalato il ritorno della "bianca visitatrice" su alcune delle vette del nostro Appennino. Una coltre di neve si è depositata sul Monte Aserei, nel territorio di Farini (la webcam è posizionata a 1.375 metri s.l.m. mentre il punto più alto si trova a 1 432 m s.l.m.). Imbiancata anche la cima del Monte Nero (Ferriere) a 1.753 metri s.l.m.
- Section Header:** "LA NEVICATA SUL MONTE NERO".
- Footer:** "Meteo Val Nure - Piacenza" with a "Follow" button.
- Right Sidebar:**
 - "PSmeteo" with weather for Piacenza (11°C, 9°C).
 - "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ" with a camera icon.
 - "Pioggia e cielo nuvoloso: maltempo nel weekend. Temperature in risalita previsioni".
 - "PSlettere" with a list of letters.

Inizio settimana con pioggia e vento, sotto osservazione fiumi e frane previsioni

Maltempo ad inizio settimana a Piacenza: la Protezione Civile Emilia Romagna lancia l'allerta. Per la giornata di lunedì 12 aprile - si legge nel bollettino - si prevedono piogge sparse che interesseranno l'intero territorio e saranno a prevalente carattere convettivo, con temporali e rovesci di pioggia, sul crinale appenninico centro-occidentale. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulminazioni e rinforzi di vento con raffiche di intensità compresa tra 62 e 74km/h che interesseranno l'intero crinale. Leggi anche Maltempo fino a martedì, ad alta quota si rivede la neve Un quadro meteorologico che ha portato all'emissione di un'allerta di colore giallo valida per tutta la giornata di lunedì 12 aprile. A Piacenza attenzione massima sul fronte piogge, sia in pianura che sui rilievi, dove sono attesi temporali, oltre che sul versante pieno dei fiumi e frane, in questo caso in montagna e alta collina. Allerta gialla anche per vento in montagna. Leggi anche Maltempo fino a martedì, ad alta quota si rivede la neve.



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. The main headline reads: "Inizio settimana con pioggia e vento, sotto osservazione fiumi e frane previsioni". Below the headline, there is a sub-headline: "Maltempo ad inizio settimana a Piacenza: la Protezione Civile Emilia Romagna lancia l'allerta." The article text is partially visible, starting with "Per la giornata di lunedì 12 aprile - si legge nel bollettino - si prevedono piogge sparse che interesseranno l'intero territorio...". There are also social media sharing icons and a "LEGGI ANCHE" section with a link to "Maltempo fino a martedì, ad alta quota si rivede la neve".

Allerta meteo gialla della protezione civile per la giornata di lunedì

Prosegue la fase di maltempo su buona parte della regione. Attenzione a piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori. Ma anche a temporali e vento

BOLOGNA - Per la giornata di domani 12 aprile si prevedono piogge sparse che interesseranno l'intero territorio e saranno a prevalente carattere convettivo, con temporali e rovesci di pioggia, sul crinale appenninico centro-occidentale. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulminazioni e rinforzi di vento con raffiche di intensità compresa tra 62 e 74km/h che interesseranno l'intero crinale.



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GERENZA | PUBBLICITÀ | MODENAINDIRETTA | BOLOGNAINDIRETTA | PARMAONLINE

FILA surface care solutions **Reggionline** **TeleReggio** **FILA** surface care solutions

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

Home » Città » Cronaca » Allerta meteo gialla della protezione civile per la giornata di lunedì

Allerta meteo gialla della protezione civile per la giornata di lunedì

11 aprile 2021



Prosegue la fase di maltempo su buona parte della regione. Attenzione a piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori. Ma anche a temporali e vento

BOLOGNA - Per la giornata di domani 12 aprile si prevedono piogge sparse che interesseranno l'intero territorio e saranno a prevalente carattere convettivo, con temporali e rovesci di pioggia, sul crinale appenninico centro-occidentale. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulminazioni e rinforzi di vento con raffiche di intensità compresa tra 62 e 74km/h che interesseranno l'intero crinale.

Emilia Romagna meteo maltempo allerta meteo piene dei fiumi allerta gialla

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

GME MONTABISALE
800 200271
via Martiri della Bottoia 73/B (RE)
Al tuo fianco per superare ogni ostacolo

Vedi anche Smartfeed

ULTIME NEWS

- 15:06 Allerta meteo gialla della protezione civil...
- 14:30 Basket, Unahotels Reggio Emilia ...
- 12:35 Frammenti d'arte: Michelangelo, il giust...
- 12:32 Emilia Romagna in zona arancione...
- 12:23 Covid, è arrivato il momento di vaccinar...
- 12:20 Gelate notturne: decine di vitigni...

> Tutte le ultime news

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG

- Frammenti d'arte: Michelangelo, il giusto prezzo per il
- Covid, è arrivato il momento di vaccinare chi ha da
- Gelate notturne: decine di vitigni rovinati. VIDEO

+VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Reggio

Pioggia debole
Temperatura: 11°C
Umidità: 100%
Vento: debole - NNE 9 km/h
Situazione alle ore 12:50

TECNOAUTO CITROEN E PEUGEOT
Scandiano 0522-8563

PEUGEOT

Frane, cantieri per oltre un milione

Molti dei fondi riguardano il territorio di Pievepelago: consolidamenti dei versanti e interventi sui torrenti

PIEVEPELAGO In arrivo a Pievepelago un milione e 300mila euro contro i dissesti idrogeologici (di cui 900mila euro per interventi che saranno effettuati direttamente dall'agenzia regionale Territorio e Protezione Civile, e 400mila euro per lavori tramite Comune). «Al comune di Pievepelago - riferisce il sindaco Corrado Ferroni - sono stati assegnati fondi per interventi urgenti che riguardano la messa in sicurezza del dissesto che interferisce con la strada comunale di Tagliole in località Borra (120mila euro), la messa in sicurezza di un tratto a monte della strada Tagliole interessato da frane (200mila euro) ed un intervento urgente di regimazione acque superficiali a seguito di allagamenti a monte e valle di via Matilde di Canossa nel capoluogo (80mila euro)».

Molte corse gli interventi che saranno effettuati direttamente dalla Protezione civile regionale nel territorio pievarolo: 300mila euro per completamento di opere per completamento di opere a monte dell'abitato, 200mila euro destinati a S. Annapelago per interventi di consolidamento dei versanti e torrente dall'ufficiosa idraulica del Rio Pelosino e soprattutto 400mila euro per interventi di consolidamento dei versanti e ripristino dell'ufficiosa idraulica del Rio Pelosino e soprattutto 400mila euro per interventi di consolidamento sponda in erosione nel torrente Scoltenna in località Ponte Modino per stabilizzazione pendio. Il sindaco Corrado Ferroni quindi ringrazia tutti gli enti interessati: «In questo modo si pone un freno a dissesti naturali che rendevano a rischio varie strade e zone del nostro comune, occorre quindi un sentito ringraziamento alla dirigenza della Regione Emilia Romagna ed a tutti i suoi tecnici che si sono impegnati per aiutarci in questa situazione».

Intanto, terminato l'inverno, sono già in corso diversi cantieri con precedenti fondi regionali di Protezione Civile per far fronte all'irruenza della natura in vista delle prossime stagioni autunnale-invernale. Un esempio è il cantiere in atto in questi giorni sulla strada da Pievepelago a Roccapelago, che rischiava di essere interrotta da un annoso smottamento poco prima dell'abitato. «A S. Annapelago - aggiunge il vice sindaco Maurizio Micheli - sono in corso interventi attorno al milione e 600mila euro assegnati dalla Protezione Civile regionale per consolidare il versante sottostante l'abitato di S. Annapelago mediante lavori sul torrente Perticara e con il tombamento del fosso del Persello. Interventi anche a Tagliole sia sulla viabilità che sui corsi d'acqua Fontana Gazzotti e Casa Matteo (vi erano situazioni che mettevano a rischio il collegamento dal capoluogo al Lago Santo), ed altre emergenze del territorio comunale».

Intanto, terminato l'inverno, sono già in corso diversi cantieri con precedenti fondi regionali di Protezione Civile per far fronte all'irruenza della natura in vista delle prossime stagioni autunnale-invernale. Un esempio è il cantiere in atto in questi giorni sulla strada da Pievepelago a Roccapelago, che rischiava di essere interrotta da un annoso smottamento poco prima dell'abitato. «A S. Annapelago - aggiunge il vice sindaco Maurizio Micheli - sono in corso interventi attorno al milione e 600mila euro assegnati dalla Protezione Civile regionale per consolidare il versante sottostante l'abitato di S. Annapelago mediante lavori sul torrente Perticara e con il tombamento del fosso del Persello. Interventi anche a Tagliole sia sulla viabilità che sui corsi d'acqua Fontana Gazzotti e Casa Matteo (vi erano situazioni che mettevano a rischio il collegamento dal capoluogo al Lago Santo), ed altre emergenze del territorio comunale».

g.p.



Acqua Ambiente Fiumi

Trivelle al largo dei Lidi: «Operazione inaccettabile»

Pesante condanna di Marino Rizzati (Legambiente) al progetto 'Teodorico'

COMACCHIO Il via libera del Ministero della transizione ecologica al progetto 'Teodorico' per l'estrazione di gas al largo dei Lidi, preoccupa per l'impatto ambientale.

Sebbene manchino ancora diversi passaggi perché l'attività prenda piede, le istituzioni e le associazioni ambientaliste non nascondono contrarietà all'avvio delle trivellazioni in un territorio storicamente fragile. Per il presidente del circolo Legambiente 'Delta del Po', Marino Rizzati, «prelevare significa provocare subsidenza sulla costa. Il master plan della costa e la Gestione integrata della zona costiera hanno già analizzato il fenomeno che porta ad abbassare la linea di costa e, sommata ai cambiamenti climatici, moltiplica i problemi di subsidenza nel Delta del Po. Dalla costa alla periferia di Ferrara. Nonostante la vasta informazione scientifica sulle cause della subsidenza, il Ministero intende autorizzare nuovi pozzi per il prelievo di metano. Gli operatori del turismo sulla costa non hanno ancora visto soluzioni all'invasione naturale del mare e ora devono preoccuparsi dei danni che la coltivazione di idrocarburi in mare potrà provocare».

Un'operazione inaccettabile, secondo Rizzati, che richiama la politica locale a un impegno forte per contrastare questo tipo di attività: «È deludente vedere come questo territorio sia ancora oggetto di invasione distruttiva. Ci auguriamo che la fragilità ambientale produca fermezza di intenti negli operatori e nei politici locali. Non è possibile che l'evidenza dei problemi venga ancora messa a tacere da chi utilizza la globalizzazione per impattare nella nostra vita. Chiediamo che il mondo della pesca, del turismo e dell'ambientalismo facciano pervenire a Roma la richiesta di una messa in sicurezza della costa e di negare autorizzazioni che provocheranno rischi ulteriori al litorale».

LUNEDÌ - 12 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

«Sposto l'attività, è una sconfitta»

Filippo Sambi (coop. La Valle) trasferisce l'allevamento di vongole vicino al Po di Volano da Lido Pomposa

Comacchio a convocare un tavolo di confronto con i diversi enti regionali interessati (Pescicoltura, Capitaneria di Porto Garibaldi, ecc.) che il problema non riguardava soltanto la cooperativa La Valle, ma anche altre 5 cooperative locali. «Non abbiamo mai avuto alcun riscontro. Che si è aperta la possibilità di spostare la coltivazione in un'altra zona che, nel caso della cooperativa La Valle, si trova nei pressi del Po di Volano. «Ora per avere un assenso di massima da parte del servizio regionale oneroso, ci apprestiamo a concretizzare questa operazione». Ma questo, secondo Sambi, non è un successo, ma una sconfitta nei rapporti fra imprenditori e istituzioni, perché quanto fanno - conclude - non era ciò per cui abbiamo lottato per anni: noi volevamo avere la possibilità di lavorare nel nostro territorio, non spostarci di trenta chilometri, tanto in un ambito dove esistono sistemi già equilibri molto definiti come le Sacca di Cora e qualsiasi ingresso di estranei non era di buon occhio comprendiamo e non possiamo biasimarci del futuro».

Valerio Franzoni
RIPRODUZIONE FERRARA

Trivelle al largo dei Lidi: «Operazione inaccettabile»

Pesante condanna di Marino Rizzati (Legambiente) al progetto 'Teodorico'

COMACCHIO
Il via libera del Ministero della transizione ecologica al progetto 'Teodorico' per l'estrazione di gas al largo dei Lidi, preoccupa per l'impatto ambientale. Sebbene manchino ancora diversi passaggi perché l'attività prenda piede, le istituzioni e le associazioni ambientaliste non nascondono contrarietà all'avvio delle trivellazioni in un territorio storicamente fragile. Per il presidente del circolo Legambiente 'Delta del Po', Marino Rizzati, «prelevare significa provocare subsidenza sulla costa. Il master plan della costa e la Gestione integrata della zona costiera hanno già analizzato il fenomeno che porta ad abbassare la linea di costa e, sommata ai cambiamenti climatici, moltiplica i problemi di subsidenza nel Delta del Po. Dalla costa alla periferia di Ferrara. Nonostante la vasta informazione scientifica sulle cause della subsidenza, il Ministero intende autorizzare nuovi pozzi per il prelievo di metano. Gli operatori del turismo sulla costa non hanno ancora visto soluzioni all'invasione naturale del mare e ora devono preoccuparsi dei danni che la coltivazione di idrocarburi in mare potrà provocare».

Un'operazione inaccettabile, secondo Rizzati, che richiama la politica locale a un impegno forte per contrastare questo tipo di attività: «È deludente vedere come questo territorio sia ancora oggetto di invasione distruttiva. Ci auguriamo che la fragilità ambientale produca fermezza di intenti negli operatori e nei politici locali. Non è possibile che l'evidenza dei problemi venga ancora messa a tacere da chi utilizza la globalizzazione per impattare nella nostra vita. Chiediamo che il mondo della pesca, del turismo e dell'ambientalismo facciano pervenire a Roma la richiesta di una messa in sicurezza della costa e di negare autorizzazioni che provocheranno rischi ulteriori al litorale».

«Demolremo l'edificio distrutto dall'incendio e costruiamo un parco»

Il sindaco Padovani annuncia il via ai lavori che hanno ricevuto un finanziamento con Dal Delta 2000

ARIANO FERRARESE

Un piccolo parco urbano per famiglie e bambini verrà realizzato. Nei giorni scorsi, infatti, il Gruppo di Ariano Delta 2000 ha autorizzato la graduatoria degli interventi per migliorare l'attrattiva e ridurre la presenza di elementi di criticità che contrastano con i valori ambientali e paesaggistici. Il Comune di Miaso ha partecipato e ha avuto l'accolgimento dell'incarico per un progetto del parco urbano di Ariano. «È prevista l'espulsione del vecchio edificio distrutto dall'incendio e la costruzione di un nuovo edificio in stile moderno. Il progetto prevede anche la realizzazione di un parco giochi e di un'area verde».

Inizio di settimana col maltempo, nuova allerta meteo. E martedì si rivedrà la neve sui rilievi

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta meteo "gialla" per vento, criticità **idraulica** e criticità **idrogeologica** per l' entroterra Forlivese

Inizio di settimana all' insegna del maltempo. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta meteo "gialla" per vento, criticità **idraulica** e criticità **idrogeologica** per l' entroterra Forlivese. "Si prevedono **piogge** sparse che interesseranno l' intero territorio e saranno a prevalente carattere convettivo, con temporali e rovesci di pioggia, sul crinale appenninico centro-occidentale - si legge nell' avviso -. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulminazioni e rinforzi di vento con raffiche di intensità compresa tra 62 e 74 km/h che interesseranno l' intero crinale". Lunedì il **servizio** meteorologico dell' Arpa prevede cielo molto nuvoloso con precipitazioni irregolari di debole o moderata intensità, più intense e persistenti sul settore occidentale durante le ore centrali della giornata, in particolare sui rilievi. I fenomeni potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale. Durante la sera progressivo esaurimento delle precipitazioni con parziale attenuazione della nuvolosità. Le temperature minime oscilleranno intorno ai 10°C, mentre le massime intorno ai 16°C. I venti soffieranno moderati meridionali sui rilievi, in rotazione da ovest sulle pianure interne durante la giornata. Condizioni meteo

perturbate anche martedì, con il ritorno della neve sui rilievi. Nel bollettino dell' Arpa si legge che il cielo si presenterà molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, più intense sul settore centrale della regione, a carattere nevoso a quote attorno a 700/800 **metri** sui rilievi emiliani e oltre i 1000 **metri** su quelli romagnoli. Dal pomeriggio progressiva attenuazione della nuvolosità a partire dal settore occidentale con deboli precipitazioni residue su quello centro-orientale. Le temperature sono previste in diminuzione, con massime tra 10 e 13°C. I venti soffieranno moderati o forti nord-orientali sul settore orientale della regione e sui crinali appenninici, in attenuazione durante il pomeriggio. Nei giorni a seguire, "correnti nord-orientali interesseranno la regione per tutto il periodo mantenendo condizioni di nuvolosità variabile, ma con bassa probabilità di precipitazioni, per lo più limitate ai rilievi. Le temperature minime saranno in flessione ad inizio periodo, portandosi su valori prossimi a 2/3 gradi, e tenderanno a risalire verso fine settimana. Le massime invece tenderanno ad aumentare inizialmente, portandosi attorno ai 13/14 gradi

FORLÌ TODAY

Meteo Forlì

Meteo

Inizio di settimana col maltempo, nuova allerta meteo. E martedì si rivedrà la neve sui rilievi

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta meteo "gialla" per vento, criticità idraulica e criticità idrogeologica per l' entroterra Forlivese

11 APRILE 2021 12:46

Inizio di settimana all' insegna del maltempo. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta meteo "gialla" per vento, criticità idraulica e criticità idrogeologica per l' entroterra Forlivese. "Si prevedono piogge sparse che interesseranno l' intero territorio e saranno a prevalente carattere convettivo, con temporali e rovesci di pioggia, sul crinale appenninico centro-occidentale - si legge nell' avviso -. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulminazioni e rinforzi di vento con raffiche di intensità compresa tra 62 e 74 km/h che interesseranno l' intero crinale".

Lunedì il servizio meteorologico dell' Arpa prevede cielo molto nuvoloso con precipitazioni irregolari di debole o moderata intensità, più intense e persistenti sul settore occidentale durante le ore centrali della giornata, in particolare sui rilievi. I fenomeni potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale. Durante la sera progressivo esaurimento delle precipitazioni con parziale attenuazione della nuvolosità. Le temperature minime oscilleranno intorno ai 10°C, mentre le massime intorno ai 16°C. I venti soffieranno moderati meridionali sui rilievi, in rotazione da ovest sulle pianure interne durante la giornata.

Condizioni meteo perturbate anche martedì, con il ritorno della neve sui rilievi. Nel bollettino dell' Arpa si legge che il cielo si presenterà molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, più intense sul settore centrale della regione, a carattere nevoso a quote attorno a 700/800 metri sui rilievi emiliani e oltre i 1000 metri su quelli romagnoli. Dal pomeriggio progressiva attenuazione della nuvolosità a partire dal settore occidentale con deboli precipitazioni residue su quello centro-orientale. Le temperature sono previste in diminuzione, con massime tra 10 e 13°C. I venti soffieranno moderati o forti nord-orientali sul settore orientale della regione e sui crinali appenninici, in attenuazione durante il pomeriggio.

Nei giorni a seguire, "correnti nord-orientali interesseranno la regione per tutto il periodo mantenendo condizioni di nuvolosità variabile, ma con bassa probabilità di precipitazioni, per lo più limitate ai rilievi. Le temperature minime saranno in flessione ad inizio periodo, portandosi su valori prossimi a 2/3 gradi, e tenderanno a risalire verso fine settimana. Le massime invece tenderanno ad aumentare inizialmente, portandosi attorno ai 13/14 gradi

I più letti di oggi

- 1 Freddo, pioggia, vento forte e il ritorno della neve: tempo da lupi in Romagna
- 2 Colpo di coda dell' inverno: irrompe il freddo dall' Artico, si rivedrà la neve a bassa quota
- 3 Peggioramento delle condizioni meteo, in provincia allerta "gialla" per vento
- 4 Aprite estremo, dall' anticipo d' estate alla neve e gelate. Nel weekend si apre una fase piovosa

portandosi attorno ai 13/14 gradi, rimanendo poi pressoché stazionarie".

Maltempo: Emilia Romagna, allerta gialla per temporali e vento

Allerta gialla, dalla mezzanotte di oggi a quella di domani, per criticità **idraulica** e **idrogeologica** e per temporali e venti su gran parte dell' Emilia-Romagna, con l' esclusione della pianura romagnola, bolognese e ferrarese e della costa romagnola e ferrarese. E' quanto stabilito dall' Arpa e dalla Protezione Civile **regionale**. "Nella giornata di lunedì - si legge in una nota - il passaggio di una saccatura di origine nord-atlantica determinerà un nuovo peggioramento del tempo sulla regione. Si prevedono **piogge** sparse che interesseranno l' intero territorio con temporali e rovesci di pioggia, sul crinale appenninico centro-occidentale. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulmini e rinforzi di vento con raffiche di intensità pari a burrasca moderata che interesseranno l' intero crinale"



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. The main headline reads "Maltempo: Emilia Romagna, allerta gialla per temporali e vento". Below the headline is a large image of people walking in the rain with umbrellas. To the right of the main image is a "HOT NEWS" section with several smaller news items, including "Bomba d'aereo: operazioni concluse, fatta brillante" and "11 aprile, 'Giornata del mare e della cultura marinara'". Below the main image is a text block that repeats the weather alert information. At the bottom right, there is a small graphic with the text "PERCHÉ CHIARA SORRIDE?" and the logo of CLAI.

Ancora maltempo sul riminese: piogge diffuse, neve sui 700 metri

Previsioni per i prossimi giorni a Rimini e provincia a cura di www.centrometeoemiliaromagna.com

Emissione del 11/04/2021 ore 13:00 Variabilità primaverile. La settimana si apre all' insegna del brutto tempo: cieli grigi accompagnati da pioggia e temperature in calo. Graduale miglioramento da metà settimana. Lunedì 12 Aprile Stato del cielo: coperto. Precipitazioni: deboli **piogge** al mattino poi in esaurimento. Piovaschi intermittenti possibili nel pomeriggio poi passaggio di rovesci moderati in serata. Temperature: minime comprese tra +8°C e +11°C, massime comprese tra +15°C e +18°C. Venti: deboli prevalentemente da Sud-Est. Mare: mosso. Attendibilità: media. Martedì 13 Aprile Stato del cielo: coperto. Precipitazioni: asciutto al primo mattino poi **piogge** deboli/moderate da tarda mattina in esaurimento tra sera e notte. Quota neve in calo fin sui 700m. Temperature: minime comprese tra +5°C e +8°C, massime comprese tra +11°C e +13°C. Venti: deboli/moderati da Nord-Est. Mare: da mosso a molto mosso. Attendibilità: medio-alta. Mercoledì 14 Aprile Stato del cielo: da molto nuvoloso a nuvoloso. Precipitazioni: assenti. Temperature: in calo, minime comprese tra 0°C e +3°C, massime comprese tra +9°C e +12°C. Venti: deboli da Nord-Est. Mare: poco mosso. Attendibilità: medio-alta. LINEA DI TENDENZA: nei giorni successivi avremo nuvolosità variabile ma con precipitazioni pressoché assenti. Temperature in lieve ripresa nei valori massimi ma inferiori alla media del periodo. Qui le previsioni dettagliate per Rimini Tutti gli aggiornamenti, con un formato innovativo, son disponibili su www.centrometeoemiliaromagna.com Segui Centro Meteo Emilia Romagna su Facebook e Instagram Iscriviti al canale Telegram.



altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

Ancora maltempo sul riminese: piogge diffuse, neve sui 700 metri

Temperature massime ancora sotto le medie del periodo

Rimini | 14:01 - 11 Aprile 2021

Foto William Giorgetti.

Previsioni per i prossimi giorni a Rimini e provincia a cura di www.centrometeoemiliaromagna.com

Emissione del 11/04/2021 ore 13:00

Variabilità primaverile. La settimana si apre all' insegna del brutto tempo: cieli grigi accompagnati da pioggia e temperature in calo. Graduale miglioramento da metà settimana.

Lunedì 12 Aprile

Stato del cielo: coperto.

Precipitazioni: deboli piogge al mattino poi in esaurimento. Piovaschi intermittenti possibili nel pomeriggio poi passaggio di rovesci moderati in serata.

Temperature: minime comprese tra +8°C e +11°C, massime comprese tra +15°C e +18°C.

Venti: deboli prevalentemente da Sud-Est.

Mare: mosso.

Attendibilità: media.

Martedì 13 Aprile

Stato del cielo: coperto.

Precipitazioni: asciutto al primo mattino poi piogge deboli/moderate da tarda

Banner disponibile